# Proposta della Direzione Generale n.460del 03/20/2006

Deliberazione del Commissario Straordinario n° 5 √8 del 2 1 DIC. 2016

Oggetto: Adozione progetto aziendale "Fare di più non significa fare meglio" anni 2016-2017

VISTA la nota, prot.0004115 del 26.11.2015, con la quale l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale informa di aver sottoscritto un'intesa con l'Associazione Slow Medicine per l'applicazione del progetto "Fare di più non significa fare meglio", condividendo i principi ispiratori e le iniziative a sostegno di un'idea di cura sobria, rispettosa e giusta basata sulla sostenibilità, sull'equità, sull'attenzione alla persona e all'ambiente, e con la quale invita i Commissari Straordinari ed i Direttori Sanitari della ASL a porre in essere le iniziative necessarie per aderire alla rete degli "Ospedali e Territori Slow" e al progetto "Fare di più non significa fare meglio";

### **CONSIDERATO** che

- nonostante sia universalmente riconosciuto che la medicina debba basarsi su prove scientifiche di efficacia (EBM), da tempo è stato evidenziato che molti esami e molti trattamenti farmacologici e chirurgici largamente diffusi nella pratica medica non apportano benefici per i pazienti, anzi rischiano di essere dannosi ed il sovra utilizzo di esami diagnostici e trattamenti si dimostra un fenomeno sempre più diffuso e importante;
- negli USA si valuta che l'ammontare delle prestazioni che sono inefficaci, e di conseguenza rappresentano uno spreco, corrisponda ad almeno il 30% della spesa sanitaria; una stima analoga appare molto verosimile anche per l' Italia visti i dati di sovrautilizzo che emergono in molti settori;
- in analogia all'iniziativa Choosing Wisely promossa negli USA da ABIM Foundation con la collaborazione di un'organizzazione non profit e indipendente di consumatori, Slow Medicine, rete di professionisti e di cittadini che si riconosce in una Medicina Sobria, Rispettosa e Giusta, ha lanciato in Italia, nel dicembre 2012, il progetto "Fare di più non significa fare meglio": il presupposto è che, come è avvenuto negli Stati Uniti, la spinta all'utilizzo appropriato e senza sprechi delle risorse disponibili non possa che partire da una assunzione di responsabilità da

parte dei professionisti della salute e in primo luogo dei medici, in alleanza con pazienti e cittadini;

- lo scopo del progetto è migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi sanitari attraverso la riduzione di pratiche (esami diagnostici e trattamenti) che, secondo le conoscenze scientifiche disponibili, non apportano benefici significativi ai pazienti ai quali sono generalmente prescritte, ma possono, al contrario, esporli a rischi;
- attraverso il progetto, tramite la riduzione degli sprechi, ci si può attendere un uso più appropriato e più equo delle risorse disponibili e una maggiore sostenibilità economica e ambientale dei servizi sanitari;
- il progetto prevede l'attiva partecipazione di Società Scientifiche e Associazioni professionali, invitate ognuna a definire, con la collaborazione di esperti e di pazienti/cittadini e a partire dalle pratiche già individuate nell'iniziativa Choosing Wisely, una lista di cinque pratiche (esami diagnostici o trattamenti) che:
  - sono effettuate molto comunemente in Italia;
  - o non apportano benefici significativi ai pazienti ai quali vengono generalmente prescritte;
  - o possono esporre i pazienti al rischio di subire effetti dannosi:
- come nell'iniziativa Choosing Wisely, questi test e trattamenti ad alto rischio di inappropriatezza devono essere oggetto di aperto dialogo nella relazione tra medico e paziente, per facilitare scelte informate e condivise;

#### **CONSIDERATO** che il progetto prevede:

- la diffusione del progetto stesso e la formazione dei professionisti particolarmente centrata sull'EBM e sulla relazione medico-paziente;
- la messa a punto di materiale informativo per cittadini e pazienti:
- la condivisione del progetto e delle pratiche con i pazienti/cittadini;
- la valutazione con metodiche quantitative e qualitative;
- l'eventuale revisione del disegno del progetto;
- il coinvolgimento non solo dei medici ma anche degli altri professionisti della salute, in una comune assunzione di responsabilità, e favorire la collaborazione e l'approccio multidisciplinare e multiprofessionale nonché la partecipazione attiva dei cittadini e dei pazienti.

**CONSIDERATO**, inoltre, che, oltre a rappresentare un concreto passo verso un utilizzo più appropriato delle risorse e una maggiore sostenibilità economica del sistema sanitario, il progetto "Fare di più non significa fare meglio" intende lanciare ai professionisti e all'opinione pubblica il forte messaggio che in



sanità a volte è meglio fare meno, nello stesso interesse di pazienti e cittadini, e che non sempre il medico che prescrive più esami e prestazioni è il medico più competente;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario n.457 del 18.12.2015 con la quale è stata disposta l'adesione alla rete "Ospedali e Territori Slow" e al progetto "Fare di più non significa fare meglio";

RITENUTO, quindi, di dover procedere alla adozione del progetto aziendale "Fare di più non significa fare meglio" per gli anni 2016-2017 così da concorrere al miglioramento della qualità e della sicurezza dei servizi sanitari attraverso la riduzione di esami diagnostici e di trattamenti che, secondo le conoscenze scientifiche disponibili, non apportano benefici significativi ai pazienti ai quali sono generalmente prescritti, ma possono, al contrario, esporli a rischi nonché, tramite la riduzione degli sprechi, concorrere ad un uso più appropriato e più equo delle risorse disponibili e una maggiore sostenibilità economica e ambientale dei servizi sanitari;

**ATTESTATO** che il presente atto è conforme alle previsioni contenute nel piano di rientro, di cui alla delibera del Commissario Straordinario n.62 del 19/02/2016 in quanto dallo stesso non derivano ulteriori o maggiori oneri per l'Azienda;

VISTO l'art. 16, comma 4, della legge Regionale del 27 luglio 2016, n. 17 "Istituzione dell'Azienda per la tutela della salute (ATS) e disposizioni di adeguamento dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 (Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5) e alla legge regionale 17 novembre 2014, n. 23 (Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale) che ha disposto la proroga del commissariamento delle Aziende sanitarie fino al 31.12.2016; VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 49/ del 13.09.2016, con la quale alla dott. ssa Grazia Cattina è stato prorogato l'incarico di Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria di Lanusei fino al 31 dicembre 2016;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario n.351 del 14.9.2016 con la quale al dott. Giovanni Deiana è stato prorogato l'incarico di Direttore Amministrativo f.f. fino al 31 dicembre 2016;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario n.352 del 16.9.2016 con la quale al d.m. Bruno Pilia è stato prorogato l'incarico di Direttore Sanitario f.f. fino al 31 dicembre 2016;

VISTO l'art.3 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 552, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" che disciplina l'organizzazione delle Unità sanitarie locali;



**VISTO** l'art. 9 della legge regionale 28 luglio 2006, n.10, recante "Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5", che detta norme generali di organizzazione delle Asl;

**VISTO** il D.Lgs. n° 502/92;

VISTI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario F.F. resi ai sensi dell'art. 32, comma 8 dell'Atto Aziendale;

SENTITI in seduta comune il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario F.F.;

#### **DELIBERA**

per i motivi esposti in premessa,

- di adottare il progetto aziendale "Fare di più non significa fare meglio" anni 2016-2017, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato alla Direzione del Presidio Ospedaliero, alla direzione del Distretto, al S.
   Farmaceutico, alla Direzione del Dipartimento di Prevenzione ed alla Direzione del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze, ciascuno, per gli adempimenti di competenza.

**II Direttore Amministrativo** 

dott. Giovanni Deiana

**II Direttore Sanitario** 

d.m. Bruno Pilia

Il Commissario Straordinario

dott. Grazia Cattina

Modine

Il Responsabile del Servizio Affari Generali certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nell'Albo Pretorio di questa Amministrazione per la durata di giorni 15 con decorrenza dal

2 2 DIC. 2016

SANITAR

III Direttore del Servizio Affari Generali e Legali

Dr Loi Antonio Mario

[√]	Esecutiva in quanto atto non soggetto a controllo preventivo (art. 29, 2° comma L.R. 10/2006).
[]	Esecutiva in data in quanto al controllo regionale non sono stati riscontrati vizi (art. 29, 1° comma L.R. 10/2006).
[]	Annullata in sede di controllo regionale con decisione n° del (art. 29, 1° comma L.R. 10/2006).

Il Direttore del Servizio Affari Generali e Legali

LANUSED PRO Antonio Mario

Protocollo n° PG/2016/ 28175 Lanusei, lì 2 2 DIC. 2016

## **DESTINATARI:**

- Collegio Sindacale
- Direzione di Distretto
- Servizio Farmaceutico
- Direzione di PO, DP, DSMD